

FRINGE BENEFIT, MUTUI E NON SOLO: GLI EMENDAMENTI CGIL AL DECRETO LAVORO

Dopo l'innalzamento della soglia per i *fringe benefit* - effettuato con successivi decreti a valere sui singoli anni dal 2020 al 2022 - era atteso e auspicato un provvedimento che estendesse al 2023 e - come avvenuto in passato - all'intera platea delle lavoratrici e dei lavoratori l'incremento del limite di esenzione, rispetto al valore di € 258,23. Come noto, il c.d. Decreto Lavoro¹ (contestato da CGIL, CISL e UIL per molteplici aspetti, a partire dalle misure destinate a precarizzare ulteriormente il mondo del lavoro), pur innalzando per l'anno 2023 la soglia esente per i *fringe benefit* a € 3.000, ha limitato la platea dei beneficiari dell'aumento, ora riservato a lavoratrici e lavoratori dipendenti con figli a carico.

Si tratta di una decisione iniqua e discriminatoria, in particolare in una situazione in cui i redditi di TUTTE le persone che lavorano sono stati pesantemente erosi dall'inflazione.

Il mancato incremento della soglia è inoltre destinato - se non interverranno modifiche o ulteriori interventi legislativi - a penalizzare in particolare (ma non solo) lavoratrici e lavoratori del settore bancario che non abbiano figli a carico e siano titolari di finanziamenti erogati dalle aziende di cui sono dipendenti, a causa del meccanismo "perverso" che qualifica come *benefit* gli interessi pagati su mutui e prestiti anche a tassi non particolarmente bassi.

La CGIL - per superare questa e altre criticità del Decreto - ha presentato una serie di emendamenti ([li trovate qui](#)), alcuni dei quali inerenti la materia dei *fringe benefit* e dei mutui/prestiti, come sintetizziamo di seguito.

Le iniziative che la CGIL mette in campo (tra cui le recenti manifestazioni svolte con CISL e UIL a Bologna, Milano e Napoli) hanno lo scopo di rendere più incisive le nostre proposte e per questa ragione vanno e andranno sostenute con la partecipazione attiva di tutte e di tutti.

EMENDAMENTO N. 26 - SOGLIA 2023 FRINGE BENEFIT

Aumento della soglia dei *fringe benefit* a € 3.000 per l'anno 2023 non più subordinata alla presenza di figli a carico, ma relativa a beni e servizi previsti dalla contrattazione collettiva

Si tratta di una proposta volta a superare la differenziazione legata alla presenza di figli e a incentivare il confronto sindacale con l'obiettivo di ottenere ulteriori riconoscimenti sotto forma di beni e servizi contrattati.

EMENDAMENTO N. 27 - AUMENTO STRUTTURALE SOGLIA FRINGE BENEFIT

Aumento "strutturale" a € 600 della soglia esente dei *fringe benefit* e variazione dell'attuale meccanismo in base al quale, al superamento (anche per un solo centesimo) della soglia, tutto l'importo è assoggettato a prelievo contributivo e fiscale

Il valore di 258,23 euro è invariato da molti anni e va aggiornato.

Inoltre va reso comunque esente l'importo nei limiti della soglia: in altri termini, in caso di sfioramento, va tassata solo la quota eccedente il limite e non l'intero ammontare.

EMENDAMENTO N. 28 - MUTUI E PRESTITI

Introduzione di un criterio di maggiore equità che confronti il tasso applicato - anziché con il tasso di riferimento vigente alla fine dell'anno - con il tasso di riferimento vigente

- al momento della stipula o della rinegoziazione del mutuo/prestito o, in alternativa,

- alla fine del mese precedente a quello di pagamento delle singole rate, adottando tempo per tempo la soluzione di maggior favore per il dipendente

Adottando questo criterio si quantificherebbe il *fringe benefit* su un parametro noto all'atto della concessione del mutuo/prestito e si eviterebbero gli impatti negativi dovuti a bruschi innalzamenti del tasso MRO (secondo le dinamiche purtroppo emerse a partire dal 2022), beneficiando invece delle riduzioni del tasso di riferimento.

Un ulteriore emendamento (n. 25) che riguarda non la materia dei *fringe benefit*, ma comunque il tema delle trattenute in busta paga, mira a estendere la riduzione del cuneo fiscale ai redditi mensili superiori a € 2.692, con un meccanismo di progressiva diminuzione del prelievo contributivo al crescere del reddito.

Sarà nostra cura informarvi delle eventuali novità, rimanendo nel frattempo come sempre a disposizione per chiarimenti.

24 maggio 2023

La Segreteria FISAC CGIL Gruppo Intesa Sanpaolo

¹ DECRETO-LEGGE 4 maggio 2023, n. 48 - Art. 40 (Misure fiscali per il welfare aziendale)